



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA
Via Renato Paolini, 47 – 65124 Pescara (PE)

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA**

ANNO: 2026

N. 1028

Data 30/06/2026

**OGGETTO: CASA DELLA COMUNITÀ HUB DI SCAFA – ATTIVAZIONE DEL
MODELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE DI PRIMA FASE MEDIANTE
RICOLLOCAZIONE FUNZIONALE DELLA UCCP SPERIMENTALE DI SCAFA PRESSO LA
SEDE DELLA CASA DELLA COMUNITÀ.**

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Casa della Comunità HUB di Scafa – Attivazione del modello organizzativo aziendale di prima fase mediante ricollocazione funzionale della UCCP sperimentale di Scafa presso la sede della Casa della Comunità.

Preso atto della relazione del Dirigente proponente che qui si riporta integralmente, resa congiuntamente dal Direttore UOC Trattamento Economico Personale Dipendente e Convenzionato e dal Dirigente Responsabile UOS Gestione Sanitari Convenzionati;

Premesso che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6 “Salute”, Componente 1 “Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale”, prevede il rafforzamento dell’assistenza territoriale attraverso l’attivazione delle Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali;
- il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 individua le Case della Comunità quali strutture di prossimità deputate all’integrazione dei servizi sanitari e sociosanitari, alla presa in carico della persona, alla continuità dell’assistenza e al raccordo con la rete territoriale;
- la Regione Abruzzo, con D.G.R. n. 263 del 24 maggio 2022, ha preso atto ed approvato il Piano Operativo Regionale PNRR Missione 6 Salute e gli atti conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti;
- la Regione Abruzzo, con D.G.R. n. 773 del 13 dicembre 2022, ha recepito il D.M. n. 77/2022 ed approvato il Piano dell’Assistenza Territoriale della Regione Abruzzo, disciplinando, tra l’altro, funzioni e modello di sviluppo delle Case della Comunità;
- la Regione Abruzzo, con D.G.R. n. 46 del 31 gennaio 2025, ha preso atto ed approvato il documento tecnico “Linee di indirizzo delle Case di Comunità - Regione Abruzzo”, finalizzato all’accesso alle risorse PNRR Missione 6, Componente 1, quale atto generale di programmazione dell’assistenza territoriale e base per la definizione dei protocolli aziendali attuativi;
- con Deliberazione del Direttore Generale ASL Pescara n. 87 del 29 gennaio 2026, di recepimento della D.G.R. Abruzzo n. 46/2025 e di approvazione del Protocollo aziendale denominato “Riorganizzazione dell’Assistenza Territoriale”, sono state individuate le articolazioni organizzative, gestionali e tecnologiche attuative del modello delle Case della Comunità;
- la ASL di Pescara è tenuta ad assicurare la progressiva attivazione delle Case della Comunità previste nel proprio territorio, garantendo la concreta disponibilità di servizi, personale e assetti organizzativi idonei a comprovare l’effettiva attivazione delle strutture;

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il D.M. 23 maggio 2022, n. 77;
- la normativa PNRR e le disposizioni attuative relative alla Missione 6, Componente 1, Investimento 1.1 “Case della Comunità e presa in carico della persona”;
- le Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche”, nella versione applicabile, che individuano nella relazione dell’esperto indipendente e nel verbale di verifica ispettiva l’evidenza formale e sostanziale dell’attivazione dei servizi della Casa della Comunità;
- il documento aziendale “Documento di Presentazione - Casa di Comunità HUB di Scafa (PE)”, predisposto ai fini della rappresentazione del contesto di riferimento, dell’attivazione dei servizi e degli elementi identificativi della struttura, conforme al D.M. 77/2022 e agli standard PNRR Missione 6, Componente 1, Investimento 1.1;
- la D.G.R. Regione Abruzzo n. 46/2025 e il relativo documento tecnico regionale sulle Linee di indirizzo delle Case di Comunità;

- l'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale - triennio 2022-2024, ratificato in data 15 gennaio 2026, con particolare riferimento agli artt. 31, 37, 44, 47 e 48;
- l'Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale, con particolare riferimento all'art. 5 del Capo I in materia di Nuclei di Cure Primarie, fino alla costituzione delle AFT e all'approvazione del nuovo AIR;
- i Decreti del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro della Regione Abruzzo n. 16/2016 e n. 17/2016, relativi alla programmazione regionale in materia di AFT e UCCP;
- la Deliberazione del Direttore Generale ASL Pescara n. 823 del 19 settembre 2017, recante approvazione del programma di individuazione delle UCCP e delle AFT dell'Azienda Sanitaria Locale di Pescara;
- la D.G.R. Abruzzo n. 612 del 25 ottobre 2017, relativa alla programmazione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali e delle Unità Complesse di Cure Primarie nell'ambito della ASL di Pescara;
- la Deliberazione del Direttore Generale ASL Pescara n. 1748 del 28 dicembre 2020, recante determinazioni sul modello UCCP sperimentale di Penne e di Scafa e gli atti aziendali di proroga annuale della UCCP sperimentale di Scafa, da ultimo per l'anno 2026, nelle more della definizione del nuovo modello regionale AFT/UCCP e dell'adozione del nuovo AIR;

Considerato in fatto:

- che la Casa della Comunità HUB di Scafa è struttura aziendale da attivare con decorrenza dal 30/06/2026, quale presidio territoriale di prossimità destinato a garantire accesso, orientamento, presa in carico, continuità dell'assistenza e integrazione tra cure primarie, servizi infermieristici, specialistica ambulatoriale, servizi distrettuali, cure domiciliari e rete territoriale;
- che la Casa della Comunità di Scafa è individuata quale Casa della Comunità HUB, con sede in Via della Stazione snc, Scafa (PE), tipologia di intervento PNRR "nuova costruzione", con data di inizio funzionamento fissata al 30/06/2026;
- che la Casa della Comunità HUB costituisce la struttura fisica di riferimento per la comunità locale e il punto di accesso unitario, continuativo e facilmente riconoscibile ai servizi sanitari e sociosanitari territoriali, con presenza integrata di équipe multiprofessionali e raccordo funzionale con la rete territoriale aziendale;
- che, nella fase di avvio, i servizi afferenti risultano attivi presso il CERS di Scafa a far data dal 30/06/2026, nelle more del completamento delle attività di trasferimento presso la nuova struttura della Casa della Comunità, con servizio medico assicurato in regime h24, 7 giorni su 7, mediante integrazione con la Continuità Assistenziale nei giorni festivi, domeniche e nelle fasce notturne dalle ore 20:00 alle ore 8:00;
- che presso la nuova struttura risultano disponibili arredi, apparecchiature per la diagnostica di primo livello e piattaforma per i servizi di telemedicina, secondo quanto progressivamente attestato dalle competenti strutture tecniche e organizzative aziendali;
- che nel territorio di Scafa è già operativa la UCCP sperimentale di Scafa, attualmente con sede in Via Castellari, quale forma organizzativa multiprofessionale delle cure primarie già autorizzata, finanziata e prorogata con atti aziendali vigenti;
- che la UCCP sperimentale di Scafa dispone di un assetto professionale e organizzativo strutturato, comprensivo di medici di medicina generale aderenti, in convenzione attiva con l'ASL Pescara, servizi infermieristici e servizi amministrativi/segretariali di supporto, e costituisce risorsa immediatamente utilizzabile per la prima attivazione della Casa della Comunità;
- che la ricollocazione funzionale e operativa della UCCP sperimentale di Scafa presso la sede della Casa della Comunità consente di assicurare continuità dei servizi già erogati e di concorrere alla piena operatività della struttura nelle more dell'adozione del nuovo AIR, della costituzione delle AFT e della definizione delle nuove UCCP secondo la programmazione regionale e aziendale;
- che la UCCP sperimentale di Scafa si integra con la sede di Continuità Assistenziale di Scafa, quale componente della rete territoriale deputata alla continuità dell'assistenza nelle fasce orarie di competenza;
- che il modello di prima attivazione è finalizzato a garantire la disponibilità effettiva dei servizi della Casa della Comunità, ferma restando la progressiva implementazione del modello organizzativo aziendale e regionale in relazione all'evoluzione degli assetti contrattuali, professionali e logistici;

Dato atto che:

- la UCCP sperimentale di Scafa, secondo la documentazione agli atti, è composta dai medici di medicina generale convenzionati aderenti indicati nell'allegato A al presente provvedimento;
- la Casa della Comunità HUB di Scafa, nella fase di prima attivazione, assicura l'accesso unitario ai servizi territoriali attraverso le funzioni di accoglienza, orientamento, PUA, CUP, scelta e revoca, assistenza primaria, infermieristica di famiglia e comunità, specialistica ambulatoriale, prevenzione, telemedicina, raccordo con cure domiciliari, COT, servizi sociali e Continuità Assistenziale;
- i servizi infermieristici e di supporto amministrativo/segretariale già operanti nell'ambito della UCCP sperimentale continuano a concorrere alla prima fase di operatività della Casa della Comunità nei limiti dell'assetto organizzativo e finanziario già autorizzato dagli atti aziendali vigenti;
- il presente provvedimento non dispone il conferimento di nuovi incarichi orari individuali ai medici aderenti alla UCCP sperimentale di Scafa, ma disciplina la ricollocazione funzionale e operativa dell'assetto UCCP all'interno della Casa della Comunità, in coerenza con gli atti aziendali vigenti, ad invarianza di costi per l'ASL Pescara;

Ritenuto:

- di dover approvare il modello organizzativo aziendale di prima fase della Casa della Comunità di Scafa, secondo l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto dei dati identificativi e funzionali della Casa della Comunità HUB di Scafa, come risultanti dal documento di presentazione aziendale: sede in Via della Stazione snc, Scafa (PE), CUP G41B21011160006, tipologia HUB, intervento PNRR di nuova costruzione, avvio dal 30/06/2026, servizi medici in regime h24 7 giorni su 7 e presenza infermieristica h12 dalle ore 8:00 alle ore 20:00, 7 giorni su 7;
- di disporre, con decorrenza dal 30/06/2026, la ricollocazione funzionale e operativa della UCCP sperimentale di Scafa presso la sede della Casa della Comunità di Scafa, quale modulo organizzativo di cure primarie della Casa della Comunità;
- di integrare funzionalmente la Casa della Comunità di Scafa con la sede di Continuità Assistenziale di Scafa, con il PUA, CUP, servizi infermieristici, specialistica ambulatoriale, cure domiciliari, COT e rete territoriale aziendale, secondo l'organizzazione distrettuale;

Acquisiti il parere tecnico favorevole del Dirigente proponente e i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, che qui si richiamano integralmente:

1. Attivazione Casa della Comunità HUB di Scafa

- di approvare il modello organizzativo aziendale di prima fase della Casa della Comunità di Scafa, secondo l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che la Casa della Comunità di Scafa è configurata quale Casa della Comunità HUB, con sede in Via della Stazione snc, Scafa (PE), tipologia di intervento PNRR "nuova costruzione", CUP G41B21011160006, e decorrenza di funzionamento dal 30/06/2026;
- di precisare che, ai fini del presente provvedimento, per Casa della Comunità HUB si intende il presidio territoriale di prossimità e di riferimento dell'Area Distrettuale, con funzione di accesso unitario e integrato ai servizi sanitari e sociosanitari, presa in carico, orientamento, integrazione multiprofessionale e raccordo con la rete territoriale, secondo il D.M. 77/2022, la programmazione regionale e il protocollo aziendale vigente;
- di disporre, con decorrenza dal 30/06/2026, l'attivazione della Casa della Comunità di Scafa mediante ricollocazione funzionale e operativa della UCCP sperimentale di Scafa, attualmente operante in Via Castellari, quale modulo organizzativo di cure primarie della Casa della Comunità;
- di dare atto che la ricollocazione avviene in continuità con il modello sperimentale UCCP già autorizzato e prorogato per l'anno 2026, nelle more dell'adozione del nuovo AIR, della costituzione delle AFT e della definizione delle nuove UCCP secondo la programmazione regionale e aziendale;

2. Risorse professionali e organizzative

- di prendere atto della composizione dei medici di medicina generale della UCCP sperimentale di Scafa indicata nell'Allegato A, con referente dott.ssa Daniela Toppi;
- di stabilire che i medici aderenti alla UCCP sperimentale di Scafa concorrono all'operatività della Casa della Comunità nell'ambito della forma organizzativa già costituita, secondo l'organizzazione distrettuale e senza effetto novativo sugli incarichi convenzionali individuali in godimento, ad invarianza di compensi;
- di dare atto che i servizi infermieristici e di supporto amministrativo/segretariale già operanti nell'ambito della UCCP sperimentale di Scafa concorrono alla prima fase di operatività della Casa della Comunità, nei limiti dell'assetto organizzativo, finanziario e rendicontativo già autorizzato dagli atti aziendali vigenti;

3. Integrazione con la Continuità Assistenziale e rete territoriale

- di stabilire che la Casa della Comunità di Scafa opera in integrazione funzionale con la sede di Continuità Assistenziale di Scafa, quale componente della rete territoriale deputata alla continuità dell'assistenza nelle fasce orarie di competenza;
- di dare atto che l'operatività medica della Casa della Comunità è assicurata in regime h24, 7 giorni su 7, anche mediante l'integrazione con la sede di Continuità Assistenziale di Scafa, mentre la presenza infermieristica è garantita dalle ore 8:00 alle ore 20:00, 7 giorni su 7;
- la ricollocazione funzionale e operativa della UCCP sperimentale di Scafa sopra disposta unitamente al servizio di Continuità Assistenziale di Scafa garantisce l'operatività della Casa della Comunità di Scafa – HUB;
- di stabilire che la Casa della Comunità di Scafa opera altresì in raccordo con PUA, CUP, servizi infermieristici, specialistica ambulatoriale, cure domiciliari, COT, servizi sociali e rete territoriale aziendale, secondo i protocolli e l'organizzazione distrettuale vigenti;
- di demandare al Direttore dell'Area Distrettuale competente, d'intesa con la Direzione Funzione Territoriale e con le strutture aziendali interessate, la definizione delle modalità operative di trasferimento, integrazione logistica, raccordo dei servizi e tracciabilità delle attività;

4. Disciplina economica, rendicontazione e rapporti convenzionali

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri rispetto agli atti aziendali vigenti relativi alla UCCP sperimentale di Scafa, salva diversa successiva determinazione aziendale in coerenza con ACN, AIR, programmazione regionale;
- di stabilire che restano ferme le modalità di finanziamento, rendicontazione e copertura dei costi della UCCP sperimentale di Scafa già autorizzate con gli atti aziendali vigenti per l'anno 2026;
- di precisare che il presente provvedimento non costituisce titolo di instaurazione di rapporto di lavoro subordinato con la ASL di Pescara per il personale già operante nei servizi di supporto della UCCP sperimentale;
- di rinviare, per quanto di competenza, alla disciplina ACN/MMG vigente, all'AIR applicabile e agli atti aziendali attuativi in materia di UCCP, Nuclei di Cure Primarie, Case della Comunità e personale di supporto;

5. Monitoraggio e successiva implementazione

- di stabilire che il modello di prima attivazione è oggetto di monitoraggio periodico da parte del Distretto competente, d'intesa con la Direzione Funzione Territoriale e con le strutture aziendali interessate, con particolare riferimento a accessi, servizi erogati, attività infermieristiche e segretariali, raccordo con Continuità Assistenziale, attività domiciliari, teleassistenza, integrazione con PUA/CUP/COT e criticità organizzative rilevate;
- di precisare che il modello potrà essere confermato, integrato, rimodulato o sostituito con successivi atti aziendali in relazione all'adozione del nuovo AIR, alla costituzione delle AFT, alla definizione delle nuove UCCP, agli esiti del monitoraggio e sopravvenienze organizzative;

6. Disposizioni finali

- di trasmettere il presente provvedimento alle Aree Distrettuali, alla Direzione Funzione Territoriale, alla Direzione Sanitaria Aziendale, alla struttura competente per i sanitari convenzionati e per il trattamento economico, al dirigente delle Professioni Infermieristiche, alla sede di Continuità Assistenziale territorialmente competente, alla UCCP sperimentale di Scafa, ai medici aderenti e alle strutture aziendali interessate;
- di Dare Atto che il presente provvedimento ai sensi dell'art. 6 del regolamento interno approvato con deliberazione del 28/06/2012 n. 705 è immediatamente esecutivo;
- di Disporre la pubblicazione del presente atto nell'Albo Pretorio aziendale on line, ai sensi dell'articolo 32 Legge 69/2009;
- di Dare Atto che ai sensi della Legge Regionale n. 10/2022, decorsi i termini di pubblicazione di cui alla Legge 69/2009, il presente provvedimento sarà soggetto a pubblicazione integrale.

ALLEGATO A **MODELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE DI PRIMA FASE** **CASA DELLA COMUNITÀ HUB DI SCAFA**

1. Sede e riferimenti

La Casa della Comunità HUB di Scafa è attivata con decorrenza dal 30/06/2026, quale presidio territoriale di prossimità e struttura di riferimento dell'Area Distrettuale Montana della ASL di Pescara, in coerenza con il D.M. 77/2022, con la D.G.R. Abruzzo n. 46/2025 e con il Protocollo aziendale approvato con D.G. n. 87/2026.

Dati identificativi della struttura: denominazione "Casa della Comunità HUB di Scafa (PE)"; sede Via della Stazione snc, Scafa (PE); CUP G41B21011160006; tipologia HUB; tipologia di intervento PNRR "nuova costruzione"; data di inizio funzionamento 30/06/2026.

La qualificazione HUB individua la Casa della Comunità quale punto fisico di accesso unitario, continuativo e facilmente riconoscibile ai servizi sanitari e sociosanitari territoriali, sede di integrazione multiprofessionale tra medici di assistenza primaria, medici del ruolo unico, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali, infermieri di famiglia e comunità, assistenti sociali, personale amministrativo e altri professionisti della rete territoriale.

Nella fase di prima attivazione, i servizi medici sono assicurati in regime h24, 7 giorni su 7, mediante integrazione con la sede di Continuità Assistenziale di Scafa; la presenza infermieristica è garantita dalle ore 8:00 alle ore 20:00, 7 giorni su 7; i servizi amministrativi, CUP, scelta e revoca e gli ulteriori servizi di supporto operano secondo la programmazione distrettuale e le turnazioni definite dalle strutture competenti.

I servizi risultano attivi dal 30/06/2026 presso il CERS di Scafa nelle more del completamento del trasferimento presso la nuova sede della Casa della Comunità HUB; la ricollocazione logistica presso la sede di Via della Stazione snc avviene secondo le attività di allestimento, consegna e messa in esercizio progressivamente attestate dalle competenti strutture aziendali.

La UCCP sperimentale di Scafa, attualmente operante in Via Castellari, Scafa, è ricollocata funzionalmente e operativamente presso la sede della Casa della Comunità di Scafa quale modulo organizzativo di cure primarie della struttura.

La Casa della Comunità opera in raccordo con la sede di Continuità Assistenziale di Scafa e con la rete territoriale aziendale, secondo l'organizzazione distrettuale e i protocolli vigenti.

2. Composizione della UCCP sperimentale di Scafa

La UCCP sperimentale di Scafa è composta dai seguenti medici di medicina generale convenzionati con ASL Pescara presso l'ambito territoriale di Scafa ed altri Comuni come segue:

Medico di Medicina Generale iscritto nell'ambito territoriale di Scafa ed altri Comuni	Ruolo
Dott.ssa Toppi Daniela	Referente UCCP Scafa
Dott.ssa Antinucci Rosanna	Medico aderente
Dott.ssa Del Pizzo Debora	Medico aderente
Dott. Della Piana Massimiliano	Medico aderente
Dott. D'Emilio Agostino M.	Medico aderente
Dott.ssa Di Biase Luciana	Medico aderente
Dott.ssa Di Biase Maria	Medico aderente
Dott. Donatelli Marco G.	Medico aderente
Dott. Mancini Nilo	Medico aderente
Dott.ssa Marulli Chiara	Medico aderente
Dott.ssa Verrocchio Elisabetta	Medico aderente

3. Assetto operativo di prima attivazione

I medici di medicina generale aderenti alla UCCP sperimentale concorrono all'operatività della Casa della Comunità nell'ambito della forma organizzativa già costituita, assicurando accesso, orientamento, presa in carico dei bisogni sanitari e sociosanitari, raccordo con i servizi distrettuali e continuità dei percorsi assistenziali e nel rispetto degli orari di operatività delle Case della Comunità HUB.

I servizi infermieristici e amministrativo/segretariali già operanti nell'ambito della UCCP sperimentale concorrono alla prima fase di funzionamento della Casa della Comunità, nei limiti dell'assetto già autorizzato e rendicontato dagli atti aziendali vigenti.

La Casa della Comunità integra progressivamente PUA, CUP, infermieristica di famiglia e comunità, specialistica ambulatoriale, servizi distrettuali, cure domiciliari, COT, Continuità Assistenziale e servizi sociali, secondo il modello aziendale e regionale.

In coerenza con il documento di presentazione aziendale, i servizi della Casa della Comunità HUB di Scafa sono ricondotti alle seguenti aree funzionali: area di accesso e servizi amministrativi; area dell'assistenza primaria; area della specialistica ambulatoriale; area della prevenzione e promozione della salute; area dell'integrazione con i servizi sociali e con la comunità; area della telemedicina e dei servizi digitali; area dei servizi generali e logistici.

4. Personale infermieristico e collaboratori di studio

Nella fase di prima attivazione, il personale infermieristico e i collaboratori di studio già operanti nei servizi di supporto della UCCP sperimentale continuano a garantire le attività connesse all'accesso semplificato, all'orientamento, alla gestione organizzativa dei percorsi, alla presa in carico e al supporto alle attività assistenziali, secondo l'assetto autorizzato dagli atti aziendali vigenti.

L'operatività medica della Casa della Comunità è assicurata in regime h24, 7 giorni su 7, anche mediante l'integrazione con la sede di Continuità Assistenziale di Scafa, mentre la presenza infermieristica è garantita dalle ore 8:00 alle ore 20:00, 7 giorni su 7.

La ricollocazione funzionale e operativa della UCCP sperimentale di Scafa sopra disposta unitamente al servizio di Continuità Assistenziale di Scafa garantisce l'operatività della Casa della Comunità di Scafa – HUB.

5. Integrazione con la Continuità Assistenziale di Scafa

La sede di Continuità Assistenziale di Scafa concorre al modello della Casa Della Comunità per le funzioni di continuità dell'assistenza nelle fasce orarie di competenza, secondo l'organizzazione distrettuale e i protocolli aziendali vigenti.

L'integrazione con la Continuità Assistenziale consente di assicurare la continuità dell'assistenza sanitaria di base nelle fasce orarie di competenza e concorre alla copertura medica h24 della Casa della Comunità HUB, nel rispetto dell'organizzazione distrettuale e degli accordi convenzionali applicabili.

Il raccordo operativo tra UCCP sperimentale, Casa della Comunità e Continuità Assistenziale è assicurato dal Distretto competente, con tracciabilità delle attività, delle criticità e degli eventuali interventi di rimodulazione.

6. Raccordo con il modello regionale e aziendale

Il modello di prima attivazione resta operativo nelle more dell'adozione del nuovo AIR, della costituzione delle AFT e della definizione delle nuove UCCP, secondo la programmazione regionale e aziendale.

L'assetto potrà essere rimodulato, integrato o sostituito con successivi atti aziendali in relazione all'evoluzione della normativa, degli accordi collettivi, della programmazione regionale e degli esiti del monitoraggio.

7. Monitoraggio

Il Distretto competente, d'intesa con la Direzione Funzione Territoriale e le strutture aziendali interessate, monitora periodicamente il modello considerando accessi alla Casa della Comunità, attività dei medici aderenti, servizi infermieristici e segretariali, attività domiciliari e di teleassistenza, raccordo con Continuità Assistenziale, integrazione con PUA/CUP/COT e criticità organizzative rilevate.

Gli esiti del monitoraggio supportano eventuali successive determinazioni aziendali in materia di assetto organizzativo, personale, integrazione dei servizi e rendicontazione.

Il Dirigente Amministrativo, con la presente sottoscrizione, attesta la regolarità tecnica e amministrativa nonché la legittimità del provvedimento

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Marilea Cantagallo
firmato digitalmente

Il Direttore dell'UOC Controllo di Gestione attesta che la spesa risulta corrispondente al bilancio di previsione dell'anno corrente.

Il Direttore
Dott.
firmato digitalmente

Il Direttore dell'UOC Trattamento Economico del Personale Dipendente e Convenzionato attesta che la spesa risulta imputata sulla voce di conto del Bilancio n.

Anno

Il Direttore
Dott.
firmato digitalmente

Ai sensi del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, i sottoscritti esprimono il seguente parere sul presente provvedimento:

Parere favorevole

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Francesca Rancitelli
firmato digitalmente

Parere favorevole

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Rossano Di Luzio
firmato digitalmente

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vero Michitelli
firmato digitalmente

Deliberazione n. 1028 del 30/06/2026 ad oggetto:

CASA DELLA COMUNITÀ HUB DI SCAFA – ATTIVAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE DI PRIMA FASE MEDIANTE RICOLLOCAZIONE FUNZIONALE DELLA UCCP SPERIMENTALE DI SCAFA PRESSO LA SEDE DELLA CASA DELLA COMUNITÀ.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato, in forma integrale, all'ALBO ON LINE dell'ASL di Pescara (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 30/6/2026 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

Atto soggetto al controllo della Regione (art. 4, co. 8 L. 412/91): NO

Il Funzionario Incaricato